

«Io ne ho approfittato Ma la burocrazia è troppa»

«Avremmo preferito pagare il notaio e ricevere qualche agevolazione in più».

Ad ammetterlo è **Giuseppe Broccio**, giovane imprenditore di 25 anni che con una socia di 27 anni ha costituito una piccola società informatica "Web Creation Crew", con sede a Saronno.

Lo scorso autunno la normativa sulla Srl semplificata è stata una benedizione: «Senza questa forma societaria - racconta il giovane "startupper" - non avremmo potuto aprire la nostra attività, perché non ci saremmo potuti permettere di investire 10 mila euro per il capitale sociale. Ora però siamo una Srl a tutti gli effetti e, al di là dell'abbattimento dei costi iniziali, non abbiamo nessun altro tipo di agevolazione. Avremmo pagato volentieri il notaio, che è un professionista e giustamente va retribuito, magari in cambio di facilitazioni per i primi anni di attività a livello burocratico, fiscale o nell'accesso al credito».

Sì, perché sono questi i problemi quotidiani dei neo-imprenditori: «Nessuno ci è venuto incontro a livello amministrativo e in banca non abbiamo ottenuto nemmeno il bancomat e l'anticipo delle fatture - ammette Broccio - ora comunque l'attività procede bene e stiamo cercando di allarga-

re il nostro giro d'affari. Anche perché, per sfatare un mito, la Srl semplificata non spaventa nessuno, questa forma societaria non ci ha creato alcun problema». Luci ed ombre, insomma.

Anche **Alex Gorletta**, 24 anni di Busto Arsizio, avrebbe voluto sperimentare la Srl semplificata per avviare la sua attività, un anno fa, il pub "La Lanterna" a Cassano Magnago. «Ma la nuova legge era appena uscita e i vari enti e associazioni di categoria a cui mi sono rivolto non erano stati in grado di spiegarmi se mi fosse realmente convenuto o meno, così ho scelto di optare per una ditta individuale».

Ora probabilmente Gorletta farebbe una scelta diversa e si orienterebbe sulla Srl semplificata: «Il fatto di non pagare l'atto notarile e di non dover tirare fuori 10 mila euro come capitale sociale è certamente un vantaggio per chi vuole avviare un'attività da zero, anche perché presentarsi sul mercato come società a responsabilità limitata è certamente più premiante rispetto ad una ditta individuale».

Se flop è stato, in questo entrambi i giovani imprenditori concordano, «è in parte dovuto al fatto che di questa novità si è parlato poco». ■ **A. Ali.**

